

Il "Difensore Civico"

Insero della Kinita 2012 - A cura del Centro Studi "Fernando Santi" - Calimera - Direttore Rocco Montinaro

Calimerese

CALIMERA ASPETTA E SPERA...

di Umberto Colella

E tutto va e tutto va finché la terra non scoppierà.

Così cantava Gigliola Cinquetti ripetendo il ritornello di una orecchiabilissima canzone degli anni '70, ritornello che rispecchia metaforicamente ma in maniera fedele ed inequivocabile, la situazione politico-amministrativa in cui versa Calimera.

Da una parte una maggioranza disarticolata, inattiva, in preda a gravi e profonde lacerazioni intestine, dall'altra una opposizione sfilacciata, priva di organicità, giacente in un letargo torpore, incapace di esercitare un efficace controllo sulla macchina amministrativa e di dare impulso al suo fermo e arrugginito motore, come il suo ruolo imporrebbe.

La prima è unicamente preoccupata di mantenere, con esercizi di spericolato equilibrismo e di alchimia politica, la tenuta di una giunta da lungo tempo traballante, trascurando negligenemente le numerose ed urgenti necessità del nostro Comune; la seconda, nella sua componente politica potenzialmente più rappresentativa, continua a crogiolarsi, essendone cronicamente affetta, in uno smodato e supponente protagonismo, peraltro ripetutamente e sonoramente bocciato dall'elettorato cittadino, mantenendo una condotta autarchica, miope e arrogante intesa esclusivamente all'affermazione di una insulsa e fatua egemonia, fondata sulla pretenziosa e deleteria convinzione di poter fare a meno del contributo delle altre rappresentanze della stessa minoranza e di quelle che si riconoscono nella sua stessa area politica.

Ha inoltre l'ardire di contestare e biasimare con motivazioni eufemicamente irraguardose ma in effetti ai limiti della decenza verbale e culturale, le legittime e lodevoli iniziative di altre componenti della stessa opposizione, volte alla doverosa informazione dei cittadini sulla attività amministrativa.

Tutto ciò, e qui il paradosso è lampante, dopo aver sprezzantemente rifiutato, ritenendolo inutile e superfluo, un organico lavoro di gruppo con tutte le forze politiche e della società civile di opposizione, finalizzato ad un controllo amministrativo costruttivo e propositivo.

Da questo disarmante contesto ne consegue un paese amministrativamente allo sbando in ogni suo settore: da quello ambientale (trascurata manutenzione del verde pubblico, inadeguato controllo della centrale a biomasse, lacunosa raccolta dei rifiuti urbani), a quello dei lavori pubblici (strade pericolosamente dissestate, pubblica illuminazione carente e fatiscente, dei servizi sociali (manifestazioni culturali assenti o abbandonate alla meritoria iniziativa di associazioni o di privati cittadini, inefficienza dei servizi scolastici alla prima infanzia, fenomeno del randagismo), ecc. ecc.

Noi Socialisti, sarcasticamente etichettati come entità molecolari, ricordando che le molecole sono i componenti essenziali del DNA e quindi la base della vita, rivendichiamo con fierezza una tradizione e un bagaglio culturale, sociale e politico che nessun'altra espressione politica può vantare e che giammai nessun evento temporale potrà cancellare.

A Calimera abbiamo già dato ampia e riconosciuta prova di capacità di governo sia in tempi duri e difficili come e più di questi, sia in tempi migliori.

Saremo pertanto sempre presenti dentro o fuori il Consiglio Comunale ad esprimere opinioni e suggerimenti, coerentemente, con la cultura democratica che ci contraddistingue, dissentendo o condividendo scelte e percorsi politico-amministrativi, sempre pronti e disponibili a dare il nostro contributo per il bene del paese.

Filippo Turati, Socialista Storico, affermava che in politica, per fare il bene comune, gli uomini devono procedere e agire uno accanto all'altro e non uno sopra l'altro; noi aggiungiamo che ogni patologica forma di prevaricazione politica e sociale va efficacemente curata con pillole di umiltà a dosi generose!

Cordinatore Sezionale PSI Calimera



LA VACCA CALIMERA... VIENE MUNTA DA MANE A SERA

DI MALE IN PEGGIO... SIAMO ALLO SFASCIO!

A Calimera riesce a vivere a "mala pena" solo chi riesce a non guardarsi intorno e campare alla giornata, senza darsi una pur minima spiegazione a quanto gli capita di vedere ad ogni angolo del paese. Diversamente vive molto male quando si rende conto che chi è preposto a tutelare il "BENE COMUNE" è tutto preso da tutt'altri interessi di casta compreso da non ultimo anche da quello "mediatico". Tutto ciò da un lato riguarda gli Amministratori e dall'altro la "burocrazia municipale" dirigenti e capi di tutto, che in assenza di scelte confrontate e condivise con gli eletti Sindaci e Consiglieri tutti, sostituiscono alcuni di essi relegandoli al ruolo di "comparse gettonate" per decidere invece cosa fare per il proprio tornaconto.

Solo così è possibile darsi una spiegazione perché Calimera da primo è diventato l'ultimo Comune della Grecia Salentina. Tutto quello che associazioni e strutture private realizzano nel nostro Comune, nelle quali l'Amministrazione Comunale si infila con il patrocinio, per sollevarle dalle spese di affissione o a volte con qualche contributo in Euro, concorrono in parte a mascherare la decadenza in atto ormai da qualche tempo.

La progettualità e gli interventi sul territorio e sul patrimonio, rispondono più agli interessi d'ufficio, per la quota di progettazione e/o cordinamento tecnico,

che non alle reali esigenze della Comunità Calimerese.

Scuole, strade, arredo urbano, verde pubblico, cimitero, piazzetta, parco giochi, zona PIP, centro storico, area e struttura del Palazzetto dello Sport, è tutto un disastro.

Un Comune con un uno strumento urbanistico del 1979 arretrato e scaduto, che volutamente tutti d'accordo, seppure per motivi diversi, continua a dettare le norme per il "dissesto urbanistico" del territorio, condanna all'arretratezza il nostro "trilingue" paesello, che aveva d'ingegni eletta schiera una volta a Calimera.

Di questo passo, la viabilità nel centro urbano è inesistente, con un piano traffico arretrato e svuotato nel tempo di alcuni suoi contenuti, a quel tempo condivisi da tutti maggioranza e opposizione negli anni 2000/2005.

Un'area mercatale utilizzata di norma quattro ore il giovedì, mentre tutti i cosiddetti "ambulanti" sostano tutta la mattinata nei punti più cruciali del paese laddove puntualmente per questo, si creano ingorghi al traffico urbano.

Mentre sarebbe il caso che gli ambulanti facessero gli ambulanti (solo pochi lo fanno, uno tra questi Tommaso, padre dell'Assessore al Bilancio). Diversamente nell'area mercatale, potrebbe svolgersi ogni giorno il "mercato dell'ortofrutta" dalle 7,00 alle 13,00.

La Polizia Municipale deve essere posta nelle condizioni di lavorare sia adeguando le risorse umane ma soprattutto liberandola dai condizionamenti politico-amministrativi purtroppo ancora in atto. Calimera è Comune con esubero di personale in alcuni settori e carente nei servizi di manutenzione; è un Comune che per il servizio finanziario si permette il lusso di una figura dirigenziale che costa troppo.

Calimera è un Comune che nel sito informatico pubblica per la "trasparenza" solo curriculum professionali del Segretario Comunale e della Dirigente del Servizio Ragioneria, e non già i loro compensi e quelli di tutti i responsabili di servizio con in testa il Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale come viene fatto sul sito informatico del Comune di Melendugno.

Di fronte a questo "andazzo" c'è poco da stare allegri e compiaciuti per aver realizzato una economia, con la convenzione "telefonia cellulare" con Posta mobile di cui alla delibera G.M. n° 48 del 21/06/2012 per contenere le sforature telefoniche di qualche amministratore comunale.

EGREGI AMMINISTRATORI, amministrare il Comune significa perseguire e concretizzare il "BENE COMUNE" diversamente andatevene tutti a casa evitando così di fare ulteriori danni!

Caffetteria Europa
di Esposito Pier Paolo

punto servizi

LOTTO

Zippo

illy

Betitaly

WESTERN UNION

Bar - Tabacchi - Oggettistica
Self Service 24h - Ricevitoria Lotto
Bollo auto - Marche da bollo/cambiali
Ricariche Postpay - Voucher INPS
Pagamento bollette - IMU F24

CALIMERA Via Europa, c/o Stazione di Servizio TOTAL Tel./Fax 0832.874002 - 339.4005250



UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECÌA SALENTINA



LETTERA APERTA... AL PRESIDENTE DELLA UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECÌA SALENTINA DOTT. PROF. LUIGINO SERGIO

Illustre Presidente,
amicizia e parentela a parte, sento il dovere di scriverti questa lettera aperta non certo per soddisfare esigenze personali, ma per dare una "dritta" ad una situazione istituzionale insostenibile riguardante il diritto all'informazione dei cittadini residenti nell'ambito della Grecìa Salentina.

Nello specifico mi riferisco all'attivazione sul sito dell'Albo Pretorio on line, per far conoscere a noi tutti gli atti promossi ed adottati dal Consiglio, dalla Giunta e dagli Uffici della Unione della Grecìa Salentina.

Tutto ciò, come tu ben sai, è dovuto da tempo per legge per tutti gli Enti ivi compresi Comuni e le Unioni dei Comuni.

Avendo provato tutte le forme, dirette ed indirette, orale poi messaggio scritto lasciato nel tuo ufficio comunale, ho ricevuto solo qualche sorriso a mezzadria col cagnolino che spesso opportunamente ti accompagna.

Perciò alla fine ho deciso per questa soluzione di "lettera" aperta. Ma la materia del contendere non è solo questa, soprattutto per uno come me che è stato da sindaco promotore insieme con gli altri sindaci, della prima associazione dei Comuni della Grecìa Salentina e che da sempre ha creduto e crede nel fare insieme tra Comuni, soprattutto per i servizi oltre che come nel nostro caso per il griko, la cultura e le tradizioni popolari.

A tal proposito ancora ricordo lo scambio negli anni 93/96 tra Calimera e Martignano di piccoli lavori di manutenzione del verde e l'utilizzo del tuo Comune del nostro lava cassonetti. Sono passati circa 20 anni ma nella Grecìa Salentina per la messa in comune dei servizi intercomunali nulla si è fatto con grave danno per le popolazioni amministrare e per lo sviluppo socio economico e produttivo territoriale.

La perdurante assenza di un progetto di distrettualizzazione dell'intera area grecofona, non ha favorito la possibilità di offrire adeguati servizi reali alle imprese; e proprio nel tuo Comune hai realizzato nella zona PIP un Centro Direzionale utilizzato solo per qualche concerto o deposito e per la sagra della Birra!

Invece le due aree PIP Calimera - Martignano potevano ad esempio avere una utilizzazione e una gestione unitaria, utilizzando le strutture esistenti appunto per offrire nel concreto servizi alle imprese e tra questi una struttura per la formazione professionale per impiegati e operai delle stesse.

Calimera ritenne di aver salvato l'anima con l'offerta all'Università del Salento dell'ex matatoio quale centro di ricerca, staremo a vedere cosa succederà!

Egregio Presidente,

a parte i tanti apprezzamenti per le tue pubblicazioni che periodicamente presenti da Palazzo Adorno all'ex Liceo Palmieri infine al Castello Baronale di Cavallino, rifuggendo dal Palazzo Baronale di Martano sede operativa della Unione dei Comuni della Grecìa Salentina.

La Grecìa Salentina nell'ultimo decennio non è andata oltre quanto realizzato dalla gestione "Manera" con la Notte della Taranta e tante pubblicazioni ed iniziative di presentazione delle diverse realtà comunali dell'area ellenofona.

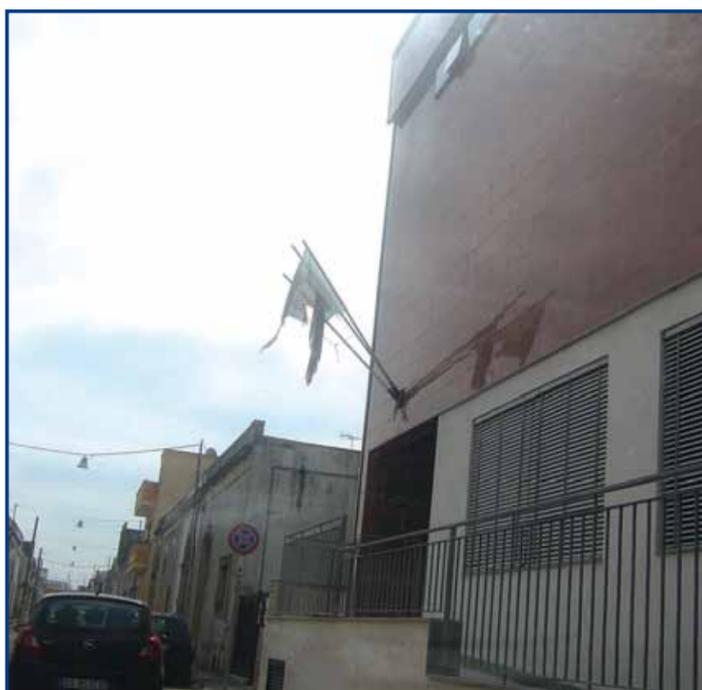
Pertanto riguardati dall'effetto mediatico, ripoggia i piedi per terra e sistemata ormai la Taranta da riorganizzare con la sua Fondazione, torna a occuparti seriamente e concretamente dei problemi reali dei Comuni della Grecìa Salentina, non solo con i libri ma con i fatti prima di incorrere al suo scioglimento per legge.

Infine per quanto attiene la pubblicazione degli atti così come previsto dalla legge sul sito dell'Unione, ti chiedo di provvedere ad horas, evitandomi di assumere iniziative presso gli organi di governo preposti a svolgere funzioni anche per il rispetto delle leggi della Repubblica.

Nel frattempo navigano su internet visitando, perché da tempo è funzionante, il sito e l'albo pretorio on line della Unione dei Comuni di Roca e di Acaja (Vernole - Castrì - Melendugno) per renderti conto dell'arretratezza in cui versa l'Unione dei Comuni della Grecìa Salentina, anche per quanto riguarda i servizi distrettuali o intercomunali.

Fraterni saluti.

Rocco Montinaro



Palazzo Agorà: sede virtuale della Grecìa Salentina con la bandiera stracciata.

PER I SERVIZI NELLA GRECÌA SALENTINA STATE FACENDO DA TEMPO COME DICEVA TOTO': "FUMO CON LA MANOVELLA"!

Illustre Assessore,

Già lo scorso anno nell'inserito della Kinita 2011 "Il Difensore Civico Calimerese", abbiamo avuto modo di delineare il percorso politico amministrativo che a partire dal 1992 diede vita dapprima all'Associazione dei Comuni della Grecìa Salentina, di seguito al Consorzio tra i Comuni grecofoni ed infine all'Unione "allargata" dei Comuni della Grecìa Salentina.

Le finalità delle tre iniziative avevano un comune denominatore la lingua e la cultura grika e poi un obiettivo comune, mettere insieme alcuni servizi sia per meglio organizzarli, anche a livello distrettuale, sia per contenere i loro costi di gestione.

Sul già citato articolo del Difensore Civico 2011 ave-

vamo anche fatto cenno al ritardo decennale nel mettere insieme alcuni servizi essenziali quali ad esempio la manutenzione del patrimonio e del verde pubblico, della pubblica illuminazione, della raccolta dei rifiuti di ogni genere; mentre oggi constatiamo che solo Calimera è rimasta con i bidoni della spazzatura "scasciati" e ricolmi di ogni genere di rifiuti "copertoni" compresi.

A dire dell'Assessore della Grecìa Salentina Dott. Gianni Palma sullo "Specchio", dal 2012 si riparte per "la seconda volta" dalla polizia intercomunale e dalla funzione d'istruzione pubblica con i suoi servizi (pulmino, mensa, gite scolastiche?) ma forse limitatamente ai comuni grecofoni con meno di 5.000 abitanti, così come peraltro prevede la recente sopravvenuta legge statale.

Per gli altri comuni con più di 5.000 abitanti (Calimera, Martano, Cutrofiano, Corigliano, Soleto) visto che la legge statale non li obbliga, si continuerà a fare come prima e a Calimera peggio di prima.

A Calimera si continuerà a parlare di "Corpo di Polizia Municipale" da tempo inesistente perché sotto i limiti previsti dal regolamento istitutivo, con tutto quello che ne consegue dal punto di vista della sua legittimità istituzionale e amministrativa. L'importante è che funzioni la scuola di GRIKO, per assicurare anche agli amici, parenti e compari dell'Associazione KALIGLOSSA una rosea affermazione compensata per il presente e il futuro.

Intanto sarebbe interessante e opportuno che anche alcuni amministratori della Unione frequentassero a partire dal Presidente Sergio, questi corsi in modo da non avere del tutto bisogno d'interpreti in occasione di visite ufficiali nella Grecìa Salentina.

Siamo preoccupati quando lei egregio Assessore Palma sullo "Specchio" scrive che "da Calimera, sede politico-amministrativa (sic) della Grecìa Salentina, partiranno tutte le disposizioni che regoleranno i nuovi servizi in comune in tutta l'area ellenofona"; quando da Calimera non si provvede nemmeno a sostituire quello straccio di bandiera della Grecìa Salentina da mesi strappata, sfilacciata e pendente dai piani alti del Palazzo dell'Agorà. Questo accade mentre altrove si consuma giorno dopo giorno, "L'INCIUCIO" politico am-



Da casa della memoria a casa.... degli smemorati calimeresi della Grecìa Salentina.

ministrativo operante all'ombra della **TARANTA!**

Purtroppo nella Grecìa Salentina sono passati gli anni del fare della "**GESTIONE MANERA**", e sono giunti da qualche tempo solo quelli "a mie ce me tocca"; sostenuti da qualche occasione mediatica o da un interesse per un eventuale "pro domo sua" riveniente dai Fondi Europei!


LINEASUD
SISTEMI PER TENDE & TENDAGGI

- Fabbrica scorritenda ottone, legno, acciaio e ferro
- Fornitura e confezionamento di tendaggi classici e moderni
- Tende da sole, verticali, veneziane, zanzariere
- Vendita tessuti e scampoli arredo casa di qualità

AMPIA ESPOSIZIONE - ATTREZZATI PER POSA IN OPERA

SHOWROOM E STABILIMENTO:
STR. PROV.LE CALIMERA-MARTANO - CALIMERA (Le)
TEL. 0832.875267 FAX 0832.874660
www.lineasud.it - info@lineasud.it

AUTO DELTA

di Stefano Giannaccari
RIVENDITA AUTOVETTURE USATE

Via Circonvallazione, 1 - **CALIMERA**



ULTERIORI INIZIATIVE PER RENDERE SICURA PER TUTTI LA CIRCONVALLAZIONE

Al Presidente della Provincia di Lecce
Dr. Antonio Gabellone
e p.c.
Al Sindaco del Comune di Calimera
Giuseppe Rosato



Signor Presidente,
con la presente sono a chiederLe, a nome di tutti i cittadini di Calimera che, come la mia famiglia, abitano sulla via Circonvallazione, di fare qualcosa per rendere più sicura quella strada.

La Circonvallazione di levante di Calimera è sicuramente la strada più pericolosa del nostro Comune, trasformata in un autodromo dove è possibile correre a 100 chilometri orari e oltre nonostante i divieti di superare i 50 km/h. Chi ci abita - e sono ormai più di un centinaio di famiglie - rischia ogni giorno l'incidente, sia per uscire di casa a piedi, visto che mancano i marciapiedi per lunghi tratti, che per uscire dal garage con la propria autovettura. E rischiano l'incidente anche coloro che, per ventura o necessità, debbono immergersi su quella strada da un incrocio qualsiasi, come, tanto per fare degli esempi, quello con via Rodi o l'altro con via Colaci. Di incidenti ne capitano tanti, alcuni anche molto gravi, con ragazzi che sono finiti in coma o sulla sedia a rotelle. E non c'è angolo di casa o edificio che insista su un incrocio della Circonvallazione che non sia stato abbattuto almeno una volta da qualche auto per incidente. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello accaduto pochi mesi fa e che ha visto distrutta la recinzione della casa del professor Luigi Mele. Insomma parliamo di una strada in cui è impossibile vivere secondo i criteri del vivere civile.

Ma, nonostante appelli, petizioni di cittadini, interrogazioni consiliari, né la Provincia né il Comune di Calimera hanno mai fatto nulla.

La Circonvallazione è di proprietà della Provincia, ma è interamente urbanizzata e fa parte del centro abitato. E sul territorio di Calimera la responsabilità dell'ordine e della salute pubblica è del Sindaco. Ebbene a ottobre del 2004 un centinaio di cittadini fecero una prima petizione (che qui si allega) indirizzata al Presidente della Provincia e al Sindaco di Calimera per chiedere un intervento che rendesse quella strada meno pericolosa. Nel febbraio 2005 l'amministrazione provinciale, allora guidata dal Presidente Giovanni Pellegrino, con delibera di giunta n. 53, dettò le linee guida per gli interventi da effettuare sulle strade provinciali urbanizzate, proprio come la Circonvallazione di Calimera. Quelle linee guida consistevano in questo: non potendo gestire decine e decine di piccoli cantieri in proprio, la Provincia chiedeva ai Comuni di presentare i progetti per la sistemazione di quelle strade. La Provincia avrebbe finanziato i lavori che i Comuni avrebbero gestito.

Quale migliore occasione, quindi, per il Co-

mune di Calimera, di presentare un progetto per la sistemazione della Circonvallazione di levante? Invece niente. Il Comune di Calimera non ha mai presentato uno straccio di progetto.

Il primo anno a Palazzo dei Celestini arrivarono 50 richieste di finanziamento dai Comuni. La Provincia, con i primi due milioni stanziati, ne finanziò 15, fra i quali anche un paio presentati dal Comune di Tuglie. E così è stato di anno in anno fino al 2009, quando è finito il mandato della giunta provinciale Pellegrino. Mai però che da Calimera fosse arrivata a Palazzo dei Celestini almeno una bozza di progetto per mettere in sicurezza quella strada. E dire che per spingere in tal senso, sollecitato da chi scrive, l'allora dirigente della Viabilità della Provincia, l'ingegnere Dario Corsini, venne a fare un sopralluogo e verificò la necessità di un intervento per il quale si mise in contatto con il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune.

Con l'avvento della sua giunta provinciale, Presidente, nulla è cambiato per la Circonvallazione di Calimera. La sua amministrazione, invece di finanziare i progetti dei Comuni, come aveva deciso la giunta Pellegrino, i lavori li sta facendo in proprio. Ma li sta facendo. Una rotonda qui, una lì, in tutti i Comuni. Dappertutto, fuorché per mettere riparo all'invivibilità della Circonvallazione di levante di Calimera. Forse nessuno dal Comune di Calimera ha mai sollecitato interventi di questo tipo, nonostante interrogazioni consiliari e nuove petizioni popolari.

Nel frattempo tutti i Comuni che hanno gli stessi problemi si sono attrezzati e sono intervenuti per mettere in sicurezza le loro strade provinciali urbanizzate. Martignano, oltre alla rotonda sulla provinciale di ingresso in paese, ha provveduto a limitare la velocità con gli stop e con le gobbe zebbrate che impongono di rallentare altrimenti si spaccano ammortizzatori e semiasse delle auto. A Caprarica, sulla provinciale che arriva da San Donato, hanno fatto lo stesso. A Martano e a Cavallino gli

ingressi del paese sono stati inondati di autovelox. A Lizzanello il flusso veicolare sulla circonvallazione deve rallentare davanti ad un rondò che è stato costruito un paio di anni fa a cui si è aggiunta recentemente una serie di stop agli incroci con strade comunali. A Castrì hanno messo gli stop che costringono coloro che percorrono la provinciale a fermarsi.

A Calimera, invece, ad una delle interrogazioni consiliari per richiedere interventi sulla Circonvallazione, l'Amministrazione ha risposto che la Provincia ha costruito due rondò, quello all'ingresso da Castrì e l'altro all'ingresso da Melendugno. Segno evidente che al Comune di Calimera non hanno capito nemmeno qual è il problema. Infatti quei due rondò, utili per quanto riguarda la riduzione di velocità da parte di chi arriva in paese da Castrì e da Melendugno, non servono a nulla per quanto riguarda il controllo della velocità veicolare sulla Circonvallazione. Da una rotonda all'altra, infatti, ci sono circa 1,2 chilometri senza uno stop, senza un semaforo, sufficienti quindi ad accelerazioni che portano la velocità dei veicoli ad oltre 100 chilometri orari.

Perciò Le chiedo, Presidente, se può intervenire Lei con la sua amministrazione a mitigare in qualche modo l'impatto del traffico sulla vivibilità di quella strada ormai molto popolata. Sappiamo che le risorse sono limitate, ma basterebbe anche un intervento di poche centinaia di euro, giusto per cambiare la segnaletica a qualche incrocio con degli stop che costringano gli automobilisti, se non a fermarsi, almeno a rallentare.

La ringrazio anticipatamente per quello che potrà fare e la saluto cordialmente.

Alfredo Ancora



FINALMENTE E' STATA MESSA IN SICUREZZA LA CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE A MEZZO DEL RONDO' AL BIVIO DELLA CITTA' DELLO SPORT E DI COLONNINE PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITA' AI TANTI INCROCI PERICOLOSI



Circonvallazione: incrocio con la cittadella dello sport



Circonvallazione: incrocio con via Dalmazia



Circonvallazione: incrocio con via Umberto I



Circonvallazione: incrocio con viale Colaci

CHI L'HA VISTO???



Ecco quello che resta del pannello luminoso "Benvenuti a Calimera" riportante la temperatura e gli annunci per gli abitanti, esistente fino a qualche tempo fa all'ingresso di Calimera, per Melendugno. Sul luogo è ancora attivato il contatore per l'energia elettrica funzionante e per il quale si paga la quota fissa.

LETTERA DI RISPOSTA DEL PRESIDENTE GABELLONE

Lecce 21 giugno 2012

PROVINCIA DI LECCE Servizio Viabilità
Protocollo 66622 Resp. Proc.: Massimo Greco

Al Sig. Alfredo Ancora
Via Circonvallazione, 59 - 73021 CALIMERA

p.c. Al Comune di CALIMERA

Oggetto: S.P. 317 Circonvallazione di Calimera tratto tra la S.P. 29 e la S.P. 26

COMUNICAZIONE

Gentile Sig. Ancora,
riscontro la Sua nota di pari oggetto pervenuta al protocollo generale di questo ente il 14/06/2012 al n. 61926 per confermare che, in

base a quanto relazionato dal Servizio Viabilità dell'Ente, la strada in questione è effettivamente caratterizzata dalla presenza di numerose abitazioni ed intersezioni.

Ritengo, pertanto, sia opportuno invitare il Comune di Calimera a valutare la possibilità di procedere ad una declassificazione del tronco stradale ai sensi del regolamento di attuazione del Codice della Strada, con l'inclusione dell'arteria nell'ambito della delimitazione del centro abitato.

Quanto sopra, nell'ottica di una programmazione degli interventi di manutenzione più vicina alle attuali esigenze di viabilità comunale.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Antonio Gabellone

PESCHERIA
DA DANIELE CANDELLIERE
FRUTTI DI MARE
DI S. ISIDORO
Via Montinari - CALIMERA (di fronte al Teatro Ello)
Via Gioberti, 19 - MELENDUGNO
Via Tripoli, 11 - VERNOLE
Cell. 339.4650363

FORNITURE ELETTRICHE
di Mattei Brizio Antonio
73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 44 - Tel. e Fax 0832/872052

ADAM
Gocfeor
- RICOSTRUZIONE UNGHIE -
Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera

DALL'ALBO PRETORIO COMUNALE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n. 26 del 03/08/2011

Oggetto: Interpellanza del Consigliere Luigi Castrignanò presentata il 16/06/2011 riguardante il canile.

Con l'interpellanza in questione è stato chiesto al Sindaco di riferire in Consiglio Comunale:

- se è intendimento dell'Amministrazione completare la struttura denominata "canile comunale", sita in via vicinale "Filari";

- quali sono eventualmente i tempi e gli interventi necessari per il completamento della stessa e per la sua regolare entrata in funzione.

Il Sindaco ha risposto che il 22/04/2011 era stato trasmesso alla AUSL LE/1 il progetto dei lavori di completamento della struttura, assicurando che non appena la suddetta Azienda avrebbe restituito il progetto si sarebbe proceduto per i dovuti interventi di completamento in tempi brevi. Va evidenziato in merito che con la determinazione n. 132 de 05/03/2012 è stato affidato alla ditta Guida Stefano l'adeguamento normativo della struttura fino alla concorrenza di presunti 13.000 Euro, ma a tutt'oggi non abbiamo ulteriori notizie.

Riteniamo, pertanto, opportuno che il Sindaco chiarisca ai Cittadini Calimeresi quanto già richiesto con l'interpellanza in argomento precisando quali sono i tempi e gli interventi necessari per il completamento del "canile comunale" e per la sua regolare entrata in funzione.



Deliberazione n. 31 del 03/08/2011

Oggetto: Programma degli incarichi esterni per l'anno 2011.

Con tale deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato, con 10 voti favorevoli della Maggioranza e 5 contrari della Minoranza, il programma degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione. Va evidenziato in merito che, a quanto ci risulta, il Comune di Calimera non ha mai provveduto a comunicare al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione i dati riferiti alle consulenze ed alle collaborazioni esterne per gli anni 2008, 2009 e 2010 e, pertanto, a norma dell'articolo 53 comma 15 del Decreto Legislativo 165/2001, l'Amministrazione Comunale non poteva conferire nuovi incarichi.

Viene spontaneo chiedersi se per l'Amministrazione Rosato il rispetto delle Leggi sia facoltativo.



Deliberazione n. 32 del 03/08/2011

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2011 - Bilancio pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2011 - 2013.

La delibera mostra in modo evidente che nell'attuale confuso percorso della politica Calimerese si è persa ormai di vista la necessità che ogni azione politica si debba dare degli obiettivi precisi. Significativo e mortificante è il fatto che nella Relazione Previsionale e Programmatica, che è il documento che più di altri dovrebbe specificare le finalità che l'amministrazione intende perseguire, si legge un riferimento al Comune di Soletto. Probabilmente i nostri Assessori non hanno saputo neanche copiare. Ma venendo ai contenuti evidenziamo che il Bilancio in questione è stato quadrato con molte difficoltà. Basta citare, ad esempio, che è stata prevista un entrata di 70.000 Euro per sanzioni amministrative derivanti da violazioni del codice della strada che è praticamente più del quadruplo delle somme introitate per lo stesso motivo nel 2010 per avere un'idea delle difficoltà. Inoltre, com'è noto, dopo il consistente aumento del valore delle aree fabbricabili ai fini ICI e delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti che abbiamo dovuto subire nel 2010, anche nel 2011 i nostri Amministratori hanno ritenuto di poter attingere a piene mani nelle tasche dei Calimeresi aumentando del 100%

l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica e quasi raddoppiando la TARSU per locali commerciali, laboratori artigiani e studi professionali.

Speriamo che basti.



Deliberazione n. 34 del 03/08/2011

Oggetto: Regolamento Comunale per la gestione dell'Albo Pretorio on-line.

Il documento approvato è la conseguenza di quanto previsto dall'articolo 32 della Legge n. 69/2009 che pone l'obbligo in capo alle Amministrazioni Pubbliche di dotarsi di un albo on-line. Nonostante tale Regolamento preveda espressamente che "gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto comprensivo di tutti gli allegati" e che in deroga al principio di integralità, qualora la tipologia del documento non lo consenta (es. planimetrie / cartografie), bisogna indicare presso quale ufficio gli stessi possano essere consultati, succede, probabilmente ad insindacabile giudizio di qualcuno, che non si ottemperò a tale norma.

La trasparenza, a nostro parere, non dovrebbe prevedere alcuna deroga discrezionale, salvo che per i dati sensibili che in conformità alle disposizioni di legge sono detenuti dagli uffici competenti.



Deliberazione n. 47 del 03/10/2011

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri del Bilancio 2011 - verifica periodica delle linee programmatiche.

Premesso che il Bilancio di un Ente Locale dovrebbe costituire norma e guida per l'azione amministrativa e che il Testo Unico per gli Enti Locali prevede che entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio Comunale verifichi le linee programmatiche dell'Amministrazione, ci meraviglia e non poco che nella delibera in argomento si sia verificato ben poco. Ma ci meraviglia ancora di più che i Consiglieri di Minoranza abbiano chiesto, in tale circostanza, di accorpate cinque punti all'ordine del giorno.

Probabilmente avevano poco da dire. Normalmente, infatti, è la Maggioranza che avanza tali richieste, al fine di non far risaltare eventuali lacune o negligenze.



Deliberazione n. 48 del 03/10/2011

Oggetto: Approvazione disciplinare e bando per la gestione dei servizi di Ludoteca, Parco Estivo, Sostegno Scolastico ed altre attività.

Il bando in oggetto, che prevede l'affidamento di servizi sopra menzionati per nove anni, è stato pubblicato alla fine del mese di aprile 2012. Sull'argomento riteniamo che sia inammissibile che un'Amministrazione che con grandi difficoltà e particolari alchimie riesce a stento a quadrare il Bilancio possa assumersi l'impegno di sostenere la spesa per tali servizi per un periodo così lungo. Ovviamente non siamo contrari a fornire alla Cittadinanza i servizi in questione, ma riteniamo che in un periodo così difficile occorra maggiore parsimonia e oculatezza. Quando la coperta diventa corta ci si può purtroppo trovare a dover fare delle scelte prioritarie.

Si accettano comunque scommesse sull'Organismo che si aggiudicherà la gara.



Deliberazione n. 53 del 29/11/2011

Oggetto: Assestamento Generale di Bilancio - anno 2011

In occasione dell'approvazione dell'Assestamento dell'anno 2011 l'intervento del Consigliere Castrignanò ha evidentemente provocato notevoli dubbi alla Maggioranza. Nell'occasione è stata infatti messa in evidenza, tra l'altro, l'incapacità dell'Amministrazione di attuare una ricognizione precisa della situazione economico finanziaria per ogni settore, che faccia emergere tutte le esposizioni debitorie. **Di fatto la deliberazione in questione è stata pubblicata incompleta, senza il suddetto intervento. Ci sono voluti infatti due solleciti della Minoranza, fatti in due diversi Consigli Comunali, perché tale documento venisse pubblicato nella sua interezza, in data 21/05/2012.**

In merito evidenziamo, a chi di competenza, che secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio on-line il termine di pubblicazione dovrebbe ricominciare a decorrere, ex novo, dalla data dell'avvenuta sostituzione o modifica del documento. Sugeriamo, inoltre, all'Assessore Antonio Palano che se ha intenzione di svolgere il nuovo incarico con lo stesso impegno con cui ha svolto quello di Presidente del Consiglio, considerati i risultati sopra esposti, è sicuramente opportuno dimettersi.



Deliberazione n. 3 del 31/01/2012

Oggetto: Interpellanza del Consigliere Castrignanò riguardante l'attività svolta dalla "Future Service s.r.l." presso il Comune di Calimera.

Come sicuramente ricorderete nel "Difensore Civico" del 2011 abbiamo evidenziato che il Sindaco nel Consiglio Comunale del 8 aprile 2011 aveva annunciato che l'ufficio competente stava provvedendo alla ricognizione di probabili disservizi creati dalla s.r.l. in oggetto, per eventuali e successivi provvedimenti in merito. Con l'interpellanza è stato chiesto, pertanto, al Sindaco di conoscere l'esito di tale ricognizione e il totale delle somme liquidate alla "Future Service" dal 1° gennaio 2006 per le attività di: riscossione ICI, accertamento ICI, riscossione TARSU, accertamento TARSU. **Il Sindaco ha risposto che gli uffici stanno ancora completando la ricognizione in questione e che le somme liquidate alla "Future Service" sono:**

- Euro 63.735,75 per riscossione ICI;
- Euro 76.382,58 per riscossione TARSU;
- Euro 32.718,56 per accertamento ICI e TARSU;
- Euro 10.632,00 per spese varie.

Considerato il tempo necessario per la ricognizione in questione viene sinceramente il dubbio che le cose da verificare non siano poche.

Probabilmente, Signor Sindaco, le Minoranze non avevano tutti i torti quando con diverse interpellanze le hanno evidenziato alcune questioni sull'argomento. Se Lei avesse avuto l'oculatazza di ascoltare probabilmente non avremmo avuto la necessità di ricostruire la banca dati dei Contribuenti, come affermato dall'Assessore Montinaro solo pochi mesi dopo il suo insediamento. Assicuriamo comunque i nostri Lettori che li terremo informati sull'evolversi della questione.



Deliberazione n. 90 del 02/08/2011

Oggetto: Utilizzo in convenzione del Dottor Raffaele Paladini.

La delibera in questione, relativa all'utilizzo in convenzione dell'attuale Comandante dei Vigili Urbani, è stata pubblicata, in data 4 agosto 2011, priva del contenuto della stessa. In pratica aprendo il sito del nostro Comune poteva essere letto solo il frontespizio. Tale inadempimento è stata segnalata al Sindaco in data 12/10/2011 ed egli ha giustificato il fatto con il mal funzionamento del programma "pdf", precisando che il problema si era prontamente risolto in data 14 ottobre 2011.

Purtroppo non era la prima volta che si verificavano simili inconvenienze, Sindaco Rosato, e pertanto l'aver provveduto a risolvere il problema dopo la segnalazione del Consigliere Castrignanò non giustifica sicuramente l'accaduto.

La trasparenza richiede anche impegno!



Deliberazione n.155 del 15/12/2011

Oggetto: Pianificazione degli obiettivi per l'anno 2011.

Con la deliberazione in oggetto la Giunta Comunale ha approvato il Piano degli obiettivi per l'anno 2011. Come risulta dal verbale allegato alla stessa, il suddetto piano è stato predisposto e proposto alla Giunta dai Direttori di Settore e doveva essere realizzato entro il 31 dicembre 2011. **Crediamo che la questione si commenti da sola anche se non riusciamo a capire quale sia il ruolo degli Assessori Calimeresi.**

Coogliamo comunque l'occasione di evidenziare agli Amministratori la necessità di adeguarsi al più presto a quanto previsto dal Decreto 150/2009 ed in particolare ai principi riportati dagli articoli 4 e 5, c. 2, in modo da poter allineare i contenuti dei documenti di programmazione al ciclo di gestione della performance.



Deliberazione n. 30 e n. 31 del 19/04/2012

Oggetto: Approvazione progetti PILTOUR e POLYSONG - Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia - Italia 2007 - 2013.

Con i documenti in argomento la Giunta Comunale ha approvato i piani economici definitivi riguardanti i progetti "Piltour" di Euro 213.500,00 e "Polysong" di Euro 217.000,00 relativi al Programma di Cooperazione Europea Italia - Grecia. Ma nonostante il Regolamento per la gestione dell'Albo Pretorio on-line, come abbiamo già avuto modo di evidenziare, preveda espressamente che "gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto comprensivo di tutti gli allegati", tali documenti sono stati pubblicati privi dei Piani Economici.

Ancora una volta l'Amministrazione del nostro Comune non è garante dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Con spirito di collaborazione ricordiamo comunque al Sindaco che ogni Amministrazione Pubblica è tenuta ad adottare un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.



Via Petrarca, casa inabitabile per la mancanza di alcune urbanizzazioni: acqua, metano, etc.



FUSION CAFE'

APERITIVI - COCKTAIL

PIAZZA CADUTI, 2 - CALIMERA - TEL. 320.1434875

Graphos

LINEA STUDIO

Geom. Pasquale Sprò
Via Mayo 20
73021 Calimera (Le)
0832.874063

e-mail: graphos.print@libero.it

Stampa digitale a colori - Plottaggio HP UV su carta patinata - Fotografica - Vinile adesivo - Tela canvas
Scansioni di grandi formati in nero e colore - Riduzioni - Ingrandimenti
Modulistica fiscale - Cancelleria - Articoli da regalo - Pelletteria - Mont Blanc - Parker - Waterman

DALL'ALBO PRETORIO COMUNALE DETERMINAZIONI DEI CAPI SETTORE

Determinazione n. 539 del 06/10/2011

Oggetto: Liquidazione fattura per servizio Ludoteca e Parco Estivo.

Con tale determina e con le precedenti n. 283/11 e 456/11 sono state liquidate alla Cooperativa "Aurora" delle fatture relative ai servizi in oggetto, facendo fronte alla spesa con le somme impegnate con determinazione n.175 del 21 marzo 2011. Su tale questione è stato fatto presente al Sindaco, in data 19 ottobre 2011, che nella determinazione 175/11 la Responsabile del Settore non aveva impegnato alcuna somma, ma anzi aveva precisato che con successivi atti amministrativi si sarebbe impegnata la spesa di Euro 22.000,00. Da ciò era, pertanto, scaturita la richiesta di conoscere con quale atto amministrativo era stata impegnata la somma occorrente per assicurare il servizio di Ludoteca e Parco Estivo. Il Sindaco, con grande superficialità, ha risposto che trattandosi di spese rivenienti dall'esecuzione di un contratto in essere, le stesse sono state impegnate con la medesima determina n. 175/11.

Sull'argomento, ignorando per un momento le norme che regolano la materia, vogliamo evidenziare al Sindaco che in alcuni casi si fa più bella figura ad ammettere l'evitenza.

Determinazione n. 559 del 10/10/2011

Oggetto: Impegno di spesa per affidamento lavori segnaletica orizzontale e verticale.

Con la suddetta determinazione il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente ha impegnato la somma di Euro 1.817,00 ed ha affidato ad una Ditta di Lecce la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale. All'atto della liquidazione, avvenuta con determina 621 dell'8 novembre 2011, si riscontra però, in modo evidente, che di fatto prima si è provveduto a far eseguire i lavori e successivamente si è impegnato l'importo dovuto. Infatti con il documento 621/11 si è liquidata una fattura datata 15 aprile 2011 di Euro 1.817,00 che era stata protocollata in data 29 aprile 2011.

Su tali problematiche, che purtroppo si verificano con una certa frequenza e perciò ci preoccupano, precisiamo, a chi di competenza, che l'impegno contabile, derivante dall'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, non è solo un atto propedeutico all'effettuazione delle spese, ma rappresenta un elemento fondamentale per la LEGGITTIMITÀ dei procedimenti di spesa e, in quanto tale, deve essere precedente al momento nel quale sorge l'obbligo giuridico nei confronti del terzo.

Determinazione n. 748 del 30/12/2011

Oggetto: Attribuzione plafond ore per eventuale lavoro straordinario anno 2011.

Con il documento in questione è stato attribuito ad ogni Settore operativo un plafond di ore per eventuali prestazioni di lavoro straordinario per una spesa complessiva presunta di Euro 7.152,13. Su tale documento evidenziamo che ci sembra alquanto irregolare che l'assegnazione del plafond in questione avvenga il penultimo giorno dell'anno. **Considerato infatti che di norma lo straordinario è retribuibile solo se autorizzato preventivamente**

te con provvedimento formale, non vorremmo trovarci nei panni dei Capi Settore che dovranno conciliare la Norma con le richieste del Personale dipendente.

Riteniamo che una programmazione appena sufficiente, Signori Amministratori, eviterebbe simili situazioni.

Determinazione n. 146 del 15 marzo 2012

Oggetto: Liquidazione quota di cofinanziamento all'Ambito di Martano.

Con la determinazione in oggetto è stata liquidata al Comune di Martano, capofila degli Enti aderenti al Distretto Socio Sanitario di Martano, la somma di Euro 66.846,33, quale compartecipazione finanziaria per l'attuazione del Piano Sociale di Zona per gli anni 2010 - 2011 - 2012. In particolare per una parte della suddetta somma (Euro 36.565,00) si è fatto fronte con RR.PP. del 2011 che dai documenti in nostro possesso non risulta essere stata impegnata. È stato, pertanto, chiesto al Sindaco con quale atto era stata impegnata la somma di Euro 36.565,00. Ma Lui, dimostrando ancora una volta di essere poco attento, ci ha rimandati alla deliberazione con cui il Consiglio Comunale aveva approvato lo schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali.

Cogliamo, pertanto, l'occasione per invitare i Responsabili dei Settori ad un'applicazione precisa del Regolamento di Contabilità e precisare al Sindaco che il Legislatore impone agli Enti Locali di uniformare i propri strumenti normativi al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico - amministrativo spettano agli Organi di Governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai Dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Agli Organi di gestione spetta altresì l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Determinazione n. 222 del 02/05/2012

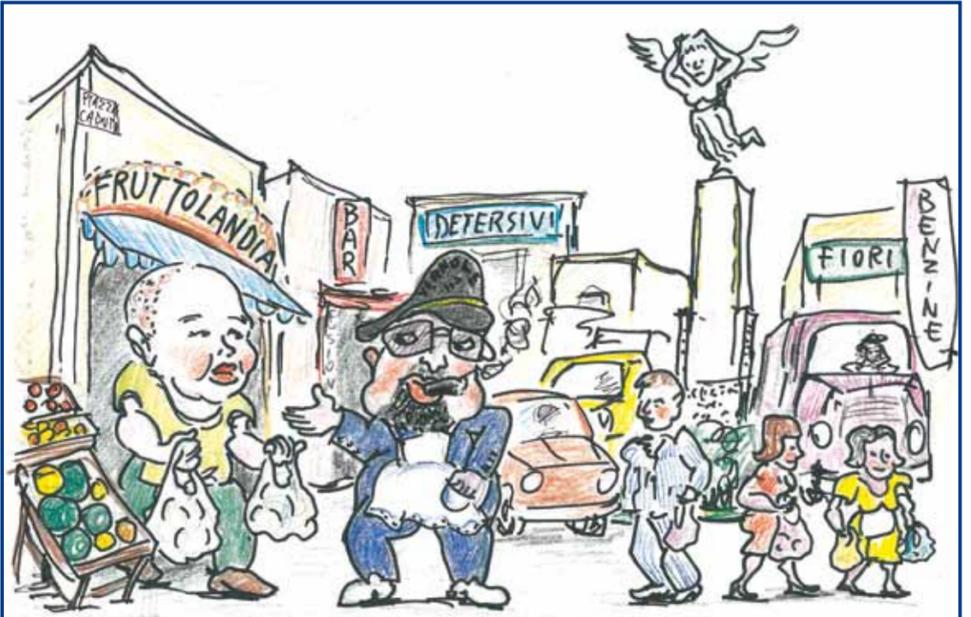
Oggetto: Rimborso oneri per Amministratori dipendenti.

Con tale provvedimento è stata liquidata alla VIBRO BLOCK s.r.l. di Calimera la somma di Euro 814,34 a titolo di rimborso oneri finanziari per assenze dal servizio del Signor Vito Montinaro. Per dare un'idea più precisa delle spese sostenute evidenziamo che per il 2011 il nostro Comune ha rimborsato alla suddetta Società Euro 8.976,20. Ovviamente in tale somma non è compresa la spesa per l'indennità di carica che spetta all'Assessore.

Determinazione n. 250 del 10/05/2012

Oggetto: liquidazione fattura alla ditta Engineering Tributi S.p.A. per canone manutenzione e assistenza anno 2012.

Con il documento in esame viene liquidata alla Società in oggetto una fattura di Euro 4.103,11 che, da quanto si comprende dalla determina n.114/12 con cui si impegna la somma, è pari all'intero canone di manutenzione e assistenza dei software dell'area tributi per l'anno in corso. Come per il 2011, sorprende la solerzia di tale liquidazione effettuata prima che la Ditta in questione completi il suo lavoro.



DA COMANDANTE... A CLIENTE E COMMERCIANTE!

Antonio Palano vi dà una mano a fare la spesa se la borsa pesa tutto felice e assai contento suca un sigaro ogni momento!

Chi lo avrebbe mai immaginato che dopo "Torello" pensionato avremmo avuto finalmente 'Ntoni Palano nuovo cliente?

UNA GESTIONE ADEGUATA PER IL "PARCO LA MANDRA"



La Pineta della Mandra era un terreno incolto e in parte utilizzato come cava per l'estrazione dei tufi, per la costruzione del piccolo fabbricato ivi esistente per uso rifugio apricolo di proprietà Gabrieli.

Sul finire degli anni '50, per soddisfare l'obbligo dell'imponibile di mano d'opera prevista dalla Legge Fanfani, la proprietà aderì alla piantumazione della pineta, con un cantiere per lavoratori calimeresi disoccupati.

Di seguito cambiata la proprietà, il Comune amministrato in quegli anni dalla "Lista Arcobaleno", destinò quanto recuperato dalla riduzione del capitale sociale della Farmacia Comunale, all'acquisto della Pineta per farne un parco.

In questi anni sono stati fatti degli interventi di miglioramento dell'habitat che il tempo ed il vandalismo hanno in parte reso inadeguati perché non si è mai affrontato la questione della gestione della pineta e del parco.

Anche questa struttura è diventata così nel tempo occasione per progettare, avere dei fondi per sostituire tavoli, segnaletica ad hoc, panche a ridosso del cadente fabbricato rimasto tale nonostante i predetti progetti più volte finanziati dall'Unione Europea.

Ancora oggi ci sono interventi e progetti in atto per realizzare una struttura per l'accoglienza turistica per la degustazione dei prodotti locali, Bene.

Allora ripartiamo dalla studio WWF e all'interno del quale affrontiamo da subito la questione della gestione del parco della Mandra, magari costruendo fuori della pineta nell'area contigua, la sede dei Boy Scout che oggi sono ancora parcheggiati in dei locali posti a destra dell'ingresso della Scuola Materna.

Mettiamo in sicurezza la Pineta non solo dal fuoco, ma anche dai vandali con sistemi di video controllo e affrontiamo complessivamente la questione non semplice per fare di questa struttura un punto di aggregazione turistica e per quanti vengono da fuori nella nostra realtà territoriale e della Grecia Salentina.

Mettere insieme il parco della Mandra, Masseria San Biagio, Cappella di San Vito, nuova sede del Museo e Centro Faunistico del Salento (anche lì c'è un grande problema di gestione) con le piccole iniziative per la produzione del miele e domani magari oltre dell'olio biologico anche delle olive da tavola, è un'azione sensata che guarda allo sviluppo del nostro territorio.

Diversamente le quattro giostrine e scivoli già messe a fianco del vecchio rudere esistente nella pineta tra poco faranno la stessa fine, se non saranno portate via prima, delle panche e dei sedili in legno una volta in parte accatastati dentro e fuori del predetto fabbricato, utile forse per farne solo i servizi igienici a servizio dei frequentatori del parco.

Progettare, gestire risorse e quant'altro è facile; difficile è dare certezza, gestione e continuità ad una fruizione sensata del parco della Mandra.

Sindaco, assessori, consiglieri, opposizione, ufficio tecnico, dotato del dono dell'UBI-QUITA' pensate una volta tanto alle vere esigenze di Calimera e della sua comunità, da tanti anni amministrata assai distrattamente è questo anche un modo per costruire il "consenso collettivo" e non solo quello individuale.



STRUTTURE PUBBLICHE A CONFRONTO



AFFISSIONE ISTITUZIONALE A MELENDUGNO



AFFISSIONE PROMISCUA A CALIMERA



ZONA INDUSTRIALE ATTREZZATA A MELENDUGNO



ZONA INDUSTRIALE DISASTRATA A CALIMERA



ENTRATA TRIONFALE A MARTIGNANO



ENTRATA SCADENTE A CALIMERA



Russo Costruzioni s.n.c. di Russo Raffaele e Figlio

Via Giovanni XXIII, 71
73021 CALIMERA (Le)

Cell. 328.3894633 - 320.2630178
e.mail: ie.russo@inwind.it

Massimo Corliano

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI

Impianti elettrici - elettronici
Civili e industriali
Sistemi antifurto

Antincendio
Videosorveglianza
Automazione accessi

TV-TV Sat
Telefonici - Rete dati
Diffusione sonora

P.IVA 02476830753

email: massimo.corliano@alice.it

via A.De Gasperi, 26 - cell. 328.6216418 - 73021 CALIMERA (LE)

SOVRANITÀ DEL POPOLO O DEI MERCATI? UNA TERZA VIA È POSSIBILE

Che l'Italia stia vomitando vent'anni di amore untuoso e falso adesso è chiaro a tutti.

La crisi economica ha scoperto il nervo più sensibile, forse l'unico, della società fideista per eccellenza, quella italiana per l'appunto, la quale si è trasformata in una mitraglia che spara a zero contro tutto e tutti: i politici corrotti, le tasse di Monti, l'Europa insensibile, la Merkel sanguinaria, la Germania draconiana, la speculazione finanziaria.

Rancore che si manifesta con le parole, nelle folcloristiche conversazioni da bancone del bar o più fattivamente con l'ulteriore aumento dell'astensionismo (come se non fosse già sufficientemente alto) e con la riscoperta del qualunquismo che finisce per dar linfa vitale ai Guglielmo Giannini di turno.

Nulla di nuovo, corsi e ricorsi storici della politica ciabattina e maccheronica italiana che non impara mai la lezione: di politica ci si deve occupare seriamente e costantemente attraverso la piena espletazione dei diritti che la Costituzione attribuisce al cittadino italiano, a tutela dei fondamenti democratici dello Stato. Primo fra tutti, il voto.

Allora qual è la risposta alla domanda che in molti, non a torto, si chiedono: qualora la volontà popolare venga usurpata e tradita, quale strumento possiede la società civile affinché ciò non si ripeta?

Eccola di nuovo: il voto!

E' questo istituto potentissimo che ci permette di rivoluzionare la classe politica, di congedare coloro che ci hanno deluso e premiare i più meritevoli della nostra fiducia, facendo attenzione a non cadere nell'inganno dell'assenza di alternative e senza aspettare che qualcuno prenda iniziativa, ma attivandosi in prima persona se ciò risulta necessario.

In tal senso, confutare l'ardua convinzione che i piccoli gesti valgono a poco è un passo obbligatorio.

La buona politica nasce dal basso, dalle realtà locali e da problematiche di apparente, insulso significato.

Avviare una riflessione su questi temi è fondamentale perché la crisi economica di cui l'Italia soffre è prima di tutto una crisi politica.

Molto probabilmente essa ha lasciato una ferita più profonda in questo Paese che altrove a causa della sua condizione preesistente.

Alcuni connotati inconfondibilmente italiani come la cronicità della corruzione, l'infedeltà fiscale tollerata, l'inefficienza nella gestione della cosa pubblica, la diffusa convinzione che essa possa essere un affare privato hanno mostrato di poter procurare danni irreparabili nel lungo periodo.

La crisi assume, oggi rispetto al passato, le sembianze di una lotta generazionale

ed indossa il vestito, di fattura americana, della Padrona Finanza di fronte alla quale anche la più esigente sovranità po-

polare sembra mostrarsi inefficace.

Le cause in questo caso sono molteplici e variegate, prime fra tutte quelle di una politica, non solo italiana, che non fa più il suo mestiere, decidere!

Quelle di una società occidentale appollaiata sulla propria agiatezza virtuale.

Agiatezza che come d'incanto adesso è venuta meno, peccato che fino a questo momento nessuno si fosse accorto che la stessa traeva motivo d'esistere nel meccanismo del debito.

Quelle di una società, in questo caso ahimè italiana, che ha protetto i privilegi e bastonato inconsciamente i più deboli ovvero le nuove generazioni, anche quelle ancora in fasce.

E qui il primo punto, la lotta generazionale.

Numerose sono le possibilità che la politica ha di calmierarla: reinvestire massicciamente in formazione, a partire dalle scuole dell'infanzia è il primo e più importante punto per costruire la società del futuro.

Il secondo?

Soddisfare la sete di realizzazione professionale dei giovani laureati che ne meritano molta più dei loro genitori.

La politica internazionale torni a decidere le sorti dei paesi, avviando una seria riflessione sull'attuale sistema economico se è necessario.

Non è forse giunta l'ora di mettere sotto inchiesta il sistema capitalistico, o perlomeno di porre un rimedio alla sua tendenza congenita all'autodistruzione ed alla devastazione del suo contesto naturale, l'ambiente?

Non è incredibile essere consapevoli di non poter far nulla contro il potere infinito della finanza internazionale?

Essa era nata per dar credito alle imprese, non certo per dar vita ad un macabro giuoco in grado di distruggerle.

Il mercatismo, quest'immagine dionisiaca del mercato, e l'idea secondo cui esso debba autoregolarsi, che debba essere svincolato da "lacci e laccioli", semplicemente non funziona.

E' virtuale il denaro che ogni giorno cedono sul terreno le borse internazionali, sono reali le ripercussioni nel mondo contingente, sono reali le migliaia di persone che perdono posti di lavoro, sono reali gli imprenditori che si suicidano, sono reali le famiglie che oltrepassano la soglia di povertà.

Tuttavia non convince l'idea che dietro questi meccanismi ci sia un giostraio magico, una cabina di regia.

Non è per caso che la crisi sia frutto di un processo inconscio in cui non esiste un manovratore reale ma è il sistema stesso che va nella direzione in cui noi non vogliamo?

Dunque saremmo tutti noi, chi più e chi meno, vittime e carnefici di noi stessi.

Lo spread apparentemente sembra aver denudato la malapolitica di un'Italia miope, bigotta e senza memoria, e messo in risalto l'autolesionismo di una "non-società" attenta solo agli interessi particolari ma ci sta portando adesso nel baratro della sperequazione sociale.

Esistono altri modelli più virtuosi?

Forse, ma non ci ergiamo a detrattori di chi propina nuove soluzioni.

Stefano Spro

DAL DANNO... ALLA BEFFA!!

Nella prima metà degli anni 90 l'amministrazione comunale di Alternativa Democratica deliberò una variante alla cosiddetta "Area per lo sviluppo industriale di Calimera" riducendo la sua estensione dagli



80 ettari ad una dimensione più realistica alle possibilità di utilizzazione.

Provvide, nonostante il Comune fosse dissestato e sotto curatela fallimentare, ad acquisire alcune aree che furono assegnate successivamente a quanti imprenditori e artigiani intendessero fare degli interventi produttivi per sviluppare anche l'occupazione dopo il crollo della CEMER.

Così a tanti artigiani, imprenditori ed operatori economici furono assegnati dei lotti minimi di 2000 mq a costo di acquisizione e urbanizzazione degli stessi, quindi a costo promozionale.

Quindi tutti questi soggetti imprenditoriali, acquisirono queste zone e tanti di loro diedero vita a dei capannoni per la lavorazione di manufatti di vario genere.

Successivamente le urbanizzazioni sono state in parte realizzate a singhiozzo e a rilento, ma quello che ancora manca, è la sistemazione decente delle strade e le urbanizzazioni secondarie e la stessa metanizzazione dell'area, ferma più o

meno all'altezza di via dei Tulipani (cappella dei Santi Medici).

Nel secondo lustro del 3° millennio con l'avvento delle amministrazioni di centro-destra per alcuni "imprenditori amici" delle BIOMASSE invece

di acquistarli, i lotti li hanno avuti in concessione dietro il pagamento annuo di un modico canone di fitto mentre il Comune ha contratto un mutuo ad hoc anche per questi terreni, per poter concorrere così alla realizzazione della Centrale a Biomasse per bruciare le potature delle campagne del Salento (sic)!

Fatta la Centrale e la bonaria Convenzione con la società FIUSIS proprietaria dell'impianto sorto su area in concessione a titolo oneroso (canone fitto), e stabilito quanto dovuto al Comune per l'energia elettrica prodotta, giunti al "come e al quanto" la ditta FIUSIS non intende pagare quanto dovuto per i mesi di produzione del 2010, e per il 2011 chiede e ottiene addirittura la rateizzazione dell'importo annuo dovuto di € 45.000. Tutto ciò si evince dalla delibera della Giunta Municipale n. 40 del 29 maggio 2012.

Grazie Pippi!!

Così cari calimeresi siamo finiti "dal danno alla beffa" o forse meglio così: cornuti e contenti!

UNA STORIA INCREDIBILE SENZA FINE...

Il Fondo "Ponzio" situato sulla strada provinciale Calimera Carpignano, a ridosso del boschetto di proprietà della Fondazione Tommasi, spaccato dalla predetta strada, fu preso in affitto dal Comune negli anni 80 dalla Parrocchia, che ne era proprietaria, per fare previo apposito scavo, la DISCARICA dei rifiuti solidi urbani calimeresi!

Negli anni 90 a seguito delle elezioni del 1991 che mandarono dopo 30 anni la Democrazia Cristiana

all'opposizione, l'Amministrazione civica di "Solidarietà Democratica" nel 1993 chiuse la discarica del fondo Ponzio, e introducendo i cassonetti decise di conferire i rifiuti nella discarica controllata di "Fondo da Rio", situata nel Comune di Surbo.

Allo stesso tempo la predetta Amministrazione decise l'acquisto del fondo Ponzio dalla sopravvenuta proprietà Mazzeo, per farne previa bonifica e recinzione dell'area, un sito per la discarica dei materiali inerti da costruzione e di rifiuti ingombranti da smaltire periodicamente nei siti controllati del Salento.

Di seguito l'Amministrazione "Arcobaleno" di centro sinistra provvide a bonificare ulteriormente il sito, chiudendo anche qualsiasi accesso con adeguate murature e con altrettanto adeguato cancello.

Successivamente a seguito di controlli degli organi provinciali di vigilanza ambientale, si è riscontrato inspiegabilmente un deposito di copertoni all'interno del Fondo Ponzio da anni chiuso a chiave!

Nel frattempo l'amministrazione comunale piuttosto che fare un progetto per realizzare nel Fondo

Ponzio, considerato che i rifiuti solidi urbani a suo tempo compattati si sono ormai mineralizzati, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia

elettrica da utilizzare nella vicina nuova sede del Museo di Storia Naturale del Salento e del Centro faunistico provinciale.

Invece come sempre accade a Calimera a partire dalla Piazza si ricomincia sempre da tre.

Pertanto con verbale del 12/06/2012 si affidano alla Socie-

tà Astra Engineering da Galatina i rilievi, caposaldi di livellazione, analisi di dettaglio e certificato di bonifica dell'ex discarica dei R.S.U. in località Ponzio per la modica spesa di € 65.100,00.

Invece con bando di gara di cui al progetto PO 2007/2013 - Messa in "sicurezza permanente" (speriamo) e ripristino ambientale ex discarica località "PONZIO" si affidano alla ditta A.T.S. CONSULTING s.r.l. di Veglie, i lavori sopra richiamati per altrettanta modica spesa di € 459.633,40.

Pertanto l'opposizione si attivò per la costituzione di una "Commissione Consiliare di inchiesta" per verificare intanto sul piano amministrativo quanto è successo e quanto si è speso su questa ex discarica "Fondo Ponzio" negli ultimi dieci anni.

I Calimeresi hanno il diritto di sapere!

In questa richiesta non c'è niente di scandaloso, già in passato su iniziativa dell'opposizione allora capeggiata dal Capo - gabinetto Mazzei fu istituita una Commissione d'inchiesta per questioni afferenti il Museo; ciò è necessario per porre fine ad una storia ricca di circostanze insolite e di eventuale sperpero di denaro pubblico.




Mirodia
LABORATORIO ARTIGIANALE
DI COSMESI NATURALE
CALIMERA

Mirodia di Simone Dimitri
Calimera, via Europa 8/10
tel. 0832.1817240
cell. 329.9760995
mail.info@mirodia.it

www.mirodia.it

NUOVO USATO

al mercatino

Via Dante, 66-68 CALIMERA (LE)
Tel. 0832 872469 Fax 0832 1785226

COOPERATIVA ARTIGIANA

LL Costruzioni

ESEGUIAMO LAVORI A PRIVATI E CANTIERISTICHE, DISPONIAMO DI QUALSIASI ATTREZZATURA EDILE PER LAVORI TIPO: CARPENTERIA, MURATURA, INTONACO, PAVIMENTI, MASSETTI, SCAVI E TRASPORTO CON AUTOGRU'

Via V. D. Palumbo, 69 - 73021 CALIMERA (LE) Tel. 320 3521437 - 392 0921343

RILANCIO DELLA RESPONSABILITÀ

Mi corre, prima di tutto, l'obbligo di precisare ai lettori che in questo articolo non troveranno alcuna proposta di scelta o comportamenti politici preconstituiti. Lungi da me dal considerarmi arbitro o suggeritore di scelte politiche mettendo così il lettore in posizione passiva.

Ritengo, infatti, che specialmente in questo periodo, in cui il nostro paese sta navigando in una difficile situazione, sia necessario affidare ad ognuno di noi, nessuno escluso, il compito di fare scelte consapevoli.

È infatti quanto mai urgente un Rilancio della responsabilità da parte di ciascuno, intesa come coraggio civile a non demordere da un'esigenza di moralità e di coerenza, come accettazione del rischio e della fatica di impegnarsi per il bene di tutti.

Mi sembra infatti lecito sperare che le problematiche irrisolte della nostra Calimera ci possano costringere a guardare con il grandangolo le cose di casa nostra e fare un salto di qualità che ci induca a privilegiare le soluzioni concrete, le idee, la vita vera di ognuno di noi, rispetto alle soluzioni di parte.

Il degrado e l'impovertimento della cosa pubblica è sotto gli occhi di tutti, basta farsi un piccolo giro per le vie del paese per rendersene conto.

Quella crescita costante che, a partire dalla fine degli anni '50, ha caratterizzato la nostra cittadina per circa quarant'anni si è praticamente conclusa.

Calimera non è più purtroppo punto di riferimento per i paesi vicini, ma anzi mostra sempre con maggiore evidenza i ritardi verso gli altri comuni.

Ciò dipende, a mio parere, dal fatto che i politici che hanno amministrato Calimera in questi ultimi anni sono stati più sensibili e attenti alle volontà, spesso incerte e contraddittorie, della propria parte politica che non alla ricerca del bene comune.

Purtroppo l'attività politica in genere vede spesso impegnate persone di esagerata vanità e ambizione, più tese a gestire un successo personale che non a cercare di risolvere i complessi problemi della convivenza di una comunità, e in questo perseguire il proprio successo la persona finisce con l'accettare compromessi che spesso superano il limite della moralità.

Al politico dovrebbe anzitutto essere chiesto di disporsi nella prospettiva di una vita buona, ovvero nell'atteggiamento di chi ricerca ciò che è bene per gli altri.

Bisogna, inoltre, fare molta attenzione e tornare ad essere protagonisti di una giusta politica per il bene comune, non in modo estemporaneo o limitandosi all'individuazione di un proprio rappresentante all'interno di un Governo o di un Consiglio Comunale, ma organizzando invece con costanza un'azione prepolitica, tesa a formare uomini e donne capaci di fare politica e di stare nella vita politica.

Ritengo ciò necessario perché considero la politica un'attività fondamentale per la convivenza umana, il luogo delle decisioni che riguardano la collettività, dove possono essere difese le ragioni dell'equità e della giustizia, dove si possono affermare, attuare e difendere i principi dell'uguaglianza e della solidarietà.

È proprio questo il nocciolo carissimi Lettori.

Politica è ricercare e costruire la città perfetta.

Una città che sicuramente non potrà mai esistere, ma che

deve essere ricercata incessantemente.

Solo così è possibile mantenere quella tensione ideale che distingue la vera politica dalla miseria egoistica degli eterni corporativismi e dalle sfrenate ambizioni personali.

Gli altri, infatti, possono essere buoni, ma possono anche essere il male, la violenza, la mafia, esattamente come noi. Quando in una collettività le cose non vanno bene, non c'è solo bisogno di gente che continui a dire che le cose vanno male, ma occorrono soprattutto testimoni umili, coraggiosi, credibili e preparati.

Oggi, come è stato ribadito in occasione del seminario di Todi (16 e 17 ottobre 2011) in cui le Associazioni di ispirazione cattolica si sono confrontate sul tema: "La buona politica per il bene comune", è necessario dare priorità ai contenuti rispetto ai contenitori.

I Partiti sono importanti, ma bisogna che abbandonino la vecchia logica partitocratica per ripartire dalla società civile e dai contenuti.

A dire il vero il Partito Democratico con il manifesto approvato prima delle primarie del 2007 aveva lasciato intravedere la volontà di dare precedenza a tali intendimenti, ma purtroppo il documento è probabilmente rimasto in qualche cassetto.

Sarebbe infatti stato interessante confrontarsi sui suoi contenuti; si legge infatti tra l'altro: "I nostri valori [...] traggono alimento sia dal pensiero politico liberale, sia da quello socialista, sia da quello cattolico democratico.

Sono maturati nella dialettica tra queste diverse tradizioni e dal confronto con le sfide proposte dalle culture ambientalista, dei diritti civili e della libertà femminile, oltre che nella condanna delle ideologie e dei reggimi totalitari del Novecento".

Bellissime radici seguite, vi posso assicurare, da intendimenti nobili e profondi, ma che purtroppo non sono stati portati sufficientemente a conoscenza dei Giovani, della Gente, delle Associazioni e dei Movimenti.

Ma tornando al degrado in cui la nostra Calimera si ritrova ritengo che occorra avere il coraggio di non cedere alla paura o all'indifferenza.

È venuto per ognuno di noi il tempo di rimboccarsi le maniche e cercare di assumersi le responsabilità di Cittadini disposti, con umiltà e coraggio, a recuperare il danno che anni di distacco e disinteresse per la cosa pubblica hanno procurato al nostro paese.

Dobbiamo interrogarci su quali strumenti offriamo per affrontare l'emergenza.

Non possiamo chiedere a nessuno di fare l'eroe, ma dobbiamo ricercare elementi positivi per dare un segnale di rinascita.

Il rischio per il nostro paese è che la politica, anziché essere un potere autorevole e forte, al servizio dei Cittadini, diventi essa stessa uno strumento dei poteri forti.

È un rischio del quale essere consapevoli e che, a mio parere, occorre contrastare con forza ricercando e formando libere coscienze di Uomini e Donne di fortissima tempra che, con buona volontà, si dedichino alla politica con passione e con rigore avendo sempre presente che non c'è politica al servizio dell'uomo se non è guidata dai valori fondamentali della Persona e del Bene Comune.

Carmelo Palano

**PRESTU MAURIZIU VIENI, STA ME NFUCU CHIANU CHIANU!
VAFFANCULU A TIE E CI SINTI, FANNE CU TE IUTA LU PALANU!!**



INCARICHI E SUPPLENZE AL COMUNE DI CALIMERA

Continuando nel "RIMPASTO" Pippi Rosato ha dovuto dare atto che le deleghe assegnate agli "assessori nominati e rinominati" erano esigue rispetto alle incombenze che ogni Comune è chiamato ad assolvere.

Nello specifico questo stato di fatto lo avrebbe costretto a stare dal mattino alla sera sul Palazzo trascurando altri suoi interessi sociali e assistenziali.

Perciò con Decreto n. 48/2012 ha conferito in aggiunta alle funzioni già assegnate agli assessori il 25 maggio 2012 le altre sotto riportate:

- All'assessore Giuseppe Mattei, Innovazione tecnologica – politiche per l'informazione – promozione attività turistiche – trasporti a piedi e a cavallo!
- All'assessore Pantaleo Palumbo vengono conferite i "rapporti istituzionali" con chi?
- All'assessore Antonio Palano vengono conferite le funzioni relative allo sviluppo della zona PIP delle Biomasse, dei rifiuti, del compostaggio, delle buche e delle erbacce!
- All'assessore Vito Montinaro vengono conferite le funzioni relative al patrimonio parte del quale è in vendita per soddisfare le spese pazze del palazzo.

Inoltre per perseguire la quadratura del cerchio soddisfacendo altre esigenze presenti nella maggioranza ha delegato:

- Il consigliere Giovanni Ricciardi ai servizi cimiteriali, verde pubblico, arredo urbano e viabilità (forse avremo un PIANO TRAFFICO).
 - Il consigliere Andrea Pascali al Museo, contenzioso e associazionismo, queste due deleghe pesanti e onerose fiaccheranno il povero Andrea?
- Ad ogni buon conto i decreti di nomina e le predette deleghe prevedono anche la dispensa immediata e quindi la revoca totale o parziale da parte del Sindaco, secondo il famoso detto: "Alla prima che mi fai, ti licenzio e te ne vai!" ovvero chiaro e schietto....
- Intanto la "Calimera incinta" porta nel suo sguardo il futuro Presidente del Consiglio Comunale, per il quale iniste una attesa ansiosa, se affidarlo o meno alle quote rosa! Infine affidati gli incarichi, il Sindaco vorrebbe provvedere pure alle supplenze e pertanto dopo attenta valutazione nomina effettivamente suo supplente a tempo pieno, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di fatto, vi piaccia o non vi piaccia, è il vero Sindaco di Calimera!

LE ULTIMISSIME DAL PALAZZO...

Delibera G.M. n. 51 del 21/06/2012

Oggetto: piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare: Approvazione schema di bando di vendita suoli.

Il piano particolareggiato della zona Opere e il piano di zona adiacente, il tutto a ridosso del Centro Parrocchiale, continua a far parlare di sé nonostante siano trascorsi tanti lustri da quando negli anni ottanta l'amministrazione del tempo intese fare una lottizzazione per conto del privato per fronteggiare "l'emergenza casa" presente in quegli anni a Calimera. Trovarono infatti collocazione fabbricati li realizzati da tanti amministratori del tempo e chi non aveva bisogno di costruire li, fece delega a vendere ad autorevole tecnici convenzionati.

Una storia questa dibattuta tenacemente dalla opposizione di allora nel Consiglio e fuori di esso sulla stampa locale.

Oggi ancora si torna con provvedimenti del Con-



siglio n. 29/2011 e n. 51/2011 considerando variante al Programma di fabbricazione ope legis (ohimè)!

La questione trattata meriterebbe di essere tutta verificata e pubblicata dall'inizio ai giorni nostri. Perciò l'opposizione di oggi, se ha le palle, prenda questi atti e vada in Regione e chieda la verifica e la legittimità non solo della vendita ma la legitti-

mità urbanistica, riferito ad uno strumento quale il P.d.F., largamente superato, prima dal PRG e poi dal PUG mai fatto a Calimera. Tutta la questione è superata dalla vigente legislazione urbanistica regionale.

Tante varianti nella zona Opere sia urbanistiche che di tipo economico-amministrativo, mai invece una azione modesta e pratica per migliorare l'accesso all'area e in particolare alla 167/B ed al Centro Parrocchiale attraverso un possibile sfioramento dalla Via dei Tulipani sulla via Brindisi adiacente appunto il centro parrocchiale.

Deliberazione G.M. n. 58 del 05/07/2012

Oggetto: adozione Piano Triennale 2012/2014 e piano annuale 2012 delle OO.PP.

Non ci è possibile informare voi tutti calimeresi, degli intendimenti della amministrazione Comunale sugli interventi triennali e annuali delle opere pubbliche in quanto gli allegati esplicativi non sono

stati pubblicati nell'Albo Pretorio del Comune. Queste sono evidentemente le disposizioni della "Amministrazione Comunale del Popolo della Libertà e della democrazia". Un decennio decisamente autoritario e post-fascista!

Determinazione n. 327 del 22/06/2012

Oggetto: completamento giardini pubblici (ohimè): liquidazione spese varie.

Il Direttore Ing. Antonio Castrignanò visti i lavori eseguiti per recintare la Casa della Memoria per evitare di urinare sotto le arcate, visti i lavori di ripristino delle recinzioni e pitturazione del cancello, lasciando comunque il tutto aperto a tutti. Tutto ciò premesso, liquida alla Ditta COLMAR s.n.c. da Calimera € 10.532,50 e a se stesso (sic) € 278,30 in quanto coordinatore unico dei lavori. Che bello! Paga l'impresa e pure se stesso, complimenti!

CORLIANO
BISCOTTIFICIO CORLIANO'
di Maggiore Francesca s.a.s.
Via T. D. Tommasi, 95
73021 CALIMERA (Le)
Tel. e Fax 0832.873982
www.biscottificiocorliano.it

PANETTERIA MAGGIORE
BISCOTTIFICIO CORLIANO'
& ANCHE PANETTERIA
in via Roma ang. via Schipa
Tel.: 327.6732684

**TUTTI I TIPI DI PANE, PUCCE AL FORNO DI PIETRA,
PIZZI, FOCACCE, PIZZA AL TAGLIO,
FRISE, TARALLI, BISCOTTI E ALTRE BONTÀ ALIMENTARI!**

Russo
Luigi

Lavorazione Cartongesso & Cornici
Pitturazioni e Decorazioni
Interni ed Esterni

Via Ancona, 57
73021 CALIMERA
Cell. 328.6211905

Bed & Breakfast LinnoKecci

LUCERNEDDHA

Calimera - Lecce - Salento - Italy
Via Dalmazia 47 - CALIMERA (Le) - Tel. 328.3387214



Tessuti • Abbigliamento • Corredo • Biancheria

VENDITA PROMOZIONALE SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

Piazza del Sole - Tel. 0832 873030 - **CALIMERA**







Assistenza:
Aziendale
Tributaria
Fiscale
Conteggi buste paga

Imprese Agricole
Elaborazione R.I.
Agricoli:
Ordinario
Semplificato
Registri IVA

Inizio - variazioni
Cessazione attività
IVA - CCIAA

Sicurezza sul Lavoro
Assistenza D.Lgs. 81/08
Piani di Sicurezza
Formazione

Assistenza in:
Successioni
Colf e Badanti

Leccelavoro s.r.l.

www.leccelavoro.it Tel.:0832218911 - Fax.:0832218999

Articoli da Regalo
Rilegature
Fotocopie
Stampe B/N e Colori
Stampe grande formato
Scolastica



Via Vespucci, 17 - 73021 Calimera (LE)
Tel 0832.872323 Fax 0832.874077
info@vitodesantis.it - www.vitodesantis.it

Prodotti per ufficio
Fotocopiatrici, Plotter
Registratori di cassa
Assistenza tecnica

Canon **ORISO**
olivetti **NTS**



PELLE

moda trendy & jeanswear

CALIMERA
Via Roma
Tel. 0832 872212










Vito Ingrosso

CENTRO VENDITA / ASSISTENZA PNEUMATICI
A U T O F F I C I N A
CENTRO AUTORIZZATO LEASING COMPANY




Zona P.I.P. - **CASTRI DI LECCE** - Tel./Fax 0832.825455 - e.mail: ingrossopneumatici@libero.it



Callegari
Ferrari
GROSS

MARITEN'S

SISTEMI PER TENDE E TENDAGGI

di Mario Montinaro

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

- Distribuzione Tendaggi
- Tessuti d'Arredamento
- Sartoria Creativa
- Passamanerie
- Scorritenda Decorativi
- Sistemi Tecnici
- Tende da Sole
- Verticali
- Veneziane
- Zanzariere
- Plissé
- Cornici e Quadri

MARITENS s.r.l. - via Roma, 50/52 - **CALIMERA (LE)**
tel. 0832.872388 - fax 0832.875031 - info@maritens.it

www.maritens.it

S.T. Trasformazione del legno



di Tramacere Mariagrazia & C. s.a.s.



Attestazione di Conformità rilasciata dal laboratorio di Correggio il 06-03-2007

Progettazione e realizzazione di arredamenti su misura - porte blindate - produzione di infissi interni ed esterni in legno massello e lamellare - rivenditore autorizzato di infissi esterni Uni_One in legno-alluminio strutturale persiane in alluminio - infissi "I Nobili" in PVC e in ABS-Alluminio - porte interne in cuoio - esposizione permanente




Prov.le Borgagne - S. Andrea Z.I.
73020 BORGAGNE di Melungno (Le)
e.mail: stlegnomt@libero.it
Tel. 0832830825 - Fax 0832.830937 - Cell. 333.4324865



PAVIMENTI
CALIMERA



Tel. 0832.873545
www.guidopavimenti.it
guidopavimenti@libero.it



DIERRE
ARREDAMENTI

...le belle cucine le trovi solo da noi...

CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL. E FAX 0832/875015
www.dierrearredamenti.it



di Gemma Fernando

Qualsiasi manufatto in alluminio e ferro

• QUALITA' • PUNTUALITA' • PRECISIONE

Zona Industriale - CALIMERA - Tel. 0832 874097 - 348 3740221

COMMISSIONARIA 

USATO GARANTITO



DESAUTO

CALIMERA - Via Europa, 113 - Tel. 0832.875015 - www.desauto.net